



Progetto di smilitarizzazione NATO

Nelle operazioni di smilitarizzazione, la tutela dell'ambiente è un aspetto importante. Grazie alla sua decennale esperienza, la Svizzera è maestra anche in questo campo. Questa esperienza andrà ora a beneficio anche di un progetto della NATO, la quale intende farvi capo per la smilitarizzazione di un'area in Serbia.

Nell'ambito di un progetto della NATO per la smilitarizzazione di un'area in Serbia, il 23/24 agosto 2016 è giunta in Svizzera una delegazione serba per un incontro con S+T. I nostri esperti sono stati invitati a presentare alcune proposte per minimizzare il carico ambientale nel Paese in cui viene realizzato il progetto e migliorare in modo significativo le condizioni ambientali. S+T ha illustrato ai visitatori il modo in cui si opera in Svizzera ormai da anni. Anzitutto, ha illustrato le misure applicate per distruggere le munizioni evitando che nelle zone interessate i residui di metalli pesanti finiscano nei fiumi e inquinino le acque. In particolare, occorre evitare nel presente e nel futuro che l'acqua potabile del Paese venga inquinata dalle ceneri degli inceneritori. Inoltre, si è parlato del trasferimento delle conoscenze relative ai metodi di invecchiamento artificiale delle munizioni, che consentono di migliorare la pronosticabilità. A tal fine gli esplosivi vengono riscaldati in forno a una temperatura elevata per accelerare il processo di invecchiamento. Questo metodo consente di determinare con precisione ancora maggiore il ciclo di vita residuo delle munizioni. Su incarico della NATO, S+T si occuperebbe di formare il personale in loco, mentre il laboratorio e l'infrastruttura sarebbero forniti dalla NATO, che però non ha ancora deciso se il progetto verrà effettivamente realizzato.

Autore: dott. Patrick Folly, WTE